

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ISTITUTO TUTELA E ASSISTENZA LAVORATORI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01557

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

BenEssere Integrati

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore Assistenza (A) – Area Immigrazione (04)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:***OBIETTIVI GENERALI**

L'ITAL si prefigge con questo progetto di creare e implementare un **servizio di informazione, orientamento e accompagnamento** volto alla **tutela del diritto alla salute** dei cittadini stranieri.

Si tratta di un **servizio suppletivo offerto in via sperimentale nelle sedi di attuazione del progetto, dove sono già presenti sportelli di accoglienza per gli immigrati** che svolgono attività di assistenza per il rilascio e/o il rinnovo dei permessi di soggiorno, per i ricongiungimenti familiari e le questioni fiscali e previdenziali.

Obiettivo finale sarà pertanto l'offerta di un nuovo e concreto sostegno agli immigrati nei territori di attuazione del presente progetto. Un sostegno che si concretizzerà in un servizio che aiuterà le persone straniere ad assumere consapevolezza dei loro diritti in materia di salute; un servizio volto a fornire informazioni tempestive su eventuali campagne di prevenzione organizzate dalle strutture pubbliche del territorio, e che concretamente li accompagnerà verso l'esigibilità dei loro diritti.

In questo modo, l'attività dell'ente ITAL si arricchirà di un "valore aggiunto" costituito dall'attenzione posta alla fase dell'"accompagnamento", successiva a quella informativa, ovvero la fase in cui l'immigrato sarà supportato lungo il percorso di accesso ai servizi sanitari del territorio.

In particolare il progetto intende svilupparsi attraverso la realizzazione dei seguenti **OBIETTIVI SPECIFICI:**

1) Attività informativa

*Con tale attività si forniranno informazioni a tutti gli immigrati che si rivolgeranno agli sportelli ITAL per l'espletamento di pratiche legate ai permessi di soggiorno, al ricongiungimento familiare e all'assistenza fiscale previdenziale. In particolare, ogni persona straniera sarà messa al corrente dell'esistenza di questo nuovo servizio di supporto in materia di tutela del diritto alla salute, attraverso la distribuzione di una **scheda informativa**, la quale conterrà informazioni sulla tipologia di sostegno che l'ITAL potrà dare per la comprensione del Servizio Sanitario Nazionale.*

*Sulla base del flusso di utenti immigrati che gli sportelli ITAL hanno registrato nell'anno precedente (vedi voce 6), nei territori di competenza delle sedi di attuazione del progetto, si stima di poter informare sulla presenza di questo nuovo servizio **7.539 cittadini stranieri**.*

*INDICATORE DI RISULTATO di questa ATTIVITA' INFORMATIVA sarà il numero di schede consegnate a mano a ciascun utente che entrerà in contatto con gli operatori ITAL per l'espletamento di altre pratiche, ovvero: **7.539***

2) Attività di accoglienza:

*L'attività di accoglienza, che potrà essere contestuale all'azione informativa, prevede la compilazione da parte dell'utente immigrato, con il supporto del giovane volontario del servizio civile, di una **scheda di accoglienza** che permetterà di rilevare i bisogni sanitari dell'utente straniero. Tale azione costituirà l'inizio del percorso di supporto e accompagnamento dell'utente immigrato verso la soddisfazione del bisogno espresso. Indicatore di risultato di questa ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA sarà il numero di schede di accoglienza compilate. Pertanto obiettivo del progetto sarà di riuscire ad accogliere circa **il 15% degli utenti (1.131)**.*

3) Attività di orientamento e accompagnamento:

Per ogni utente che avrà compilato la scheda di accoglienza inizierà il percorso di *orientamento ed accompagnamento*. In una **scheda utente** saranno registrate tutte le informazioni che verranno date dagli operatori ITAL per poter risolvere il bisogno sanitario espresso e tutti gli incontri e i colloqui che con ognuno di loro saranno svolti. Rimandando alla successiva voce 8.1 le modalità di svolgimento di questa azione, indicatore di risultato sarà il numero di schede compilate che, fatte salve situazioni di abbandono dipendenti dall'utente, si stimano nella stessa percentuale dell'obiettivo 2, ovvero: il **15% (1131)**.

Poiché nelle sedi di progetto indicate, l'utenza ITAL non è uniforme, al fine di equiparare sul territorio le attività che gli operatori ed i volontari di Servizio Civile andranno a svolgere si è scelto di stabilire quale **indicatore di obiettivo specifico** il numero di utenti accolti e il numero delle schede compilate in ogni sede con il supporto di ciascun volontario (**48 volontari**). Alla luce di tale ragionamento ogni volontario impiegato potenzialmente potrà svolgere, supportando il personale addetto, attività di orientamento e accompagnamento a **24** utenti stranieri. In questo modo i volontari impiegati nelle sedi dove l'utenza straniera è inferiore, svolgeranno in maniera più incisiva l'azione informativa anche sul territorio, contribuendo in tal modo alla costruzione della rete tra attori istituzionali e sociali presenti nelle province di riferimento.

Grazie all'aiuto dei giovani volontari sarà possibile dunque colmare le lacune informative relative al diritto alla salute degli immigrati; incoraggiare i cittadini stranieri a gestire in modo autonomo il rapporto con le istituzioni italiane; e favorire l'accesso alle strutture sanitarie delle fasce più deboli della popolazione straniera, quali donne e bambini, la cui integrazione risulta spesso particolarmente difficoltosa.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Fase preparatoria

Sin dal momento dell'ideazione del presente progetto si è iniziato ad aggiornare e sistematizzare le informazioni, già in possesso degli operatori ITAL, riguardanti la normativa in ambito sanitario, il Servizio Sanitario Nazionale e le iniziative del territorio volte alla tutela della salute degli immigrati.



Prima dell'eventuale avvio delle attività progettuali sarà quindi completata la mappatura dell'offerta dei servizi sanitari sul territorio ponendo anche una particolare attenzione alle problematiche sanitarie riguardanti più da vicino le fasce più deboli della popolazione e le patologie maggiormente diffuse, il tutto con l'intento di rendere più agevole e proficua la consultazione delle informazioni durante le attività di orientamento previste nel presente progetto.

Al fine di realizzare un efficiente servizio che offra consapevolezza alla popolazione straniera dei propri diritti in ambito sanitario sarà predisposto un sistema *informazione – orientamento-*

accompagnamento - monitoraggio per il quale si procederà attraverso colloqui con gli operatori ITAL e grazie al supporto di questionari e schede necessari per raccogliere e sistematizzare le informazioni e gli interventi adottati:

- **una scheda informativa** da sottoporre in forma volontaristica all'utente straniero che si rivolgerà alle varie sedi interessate dal progetto;
- **una scheda di accoglienza** per la valutazione del bisogno;
- **una scheda utente** dove saranno registrati, nel rispetto della legge sulla privacy, gli argomenti trattati, i servizi di orientamento e accompagnamento erogati nonché l'esito del servizio prestato nell'ambito delle attività salute e prevenzione.

Tali schede, predisposte a livello centrale ancor prima dell'avvio delle attività progettuali, saranno condivise ed impiegate da tutte le sedi di attuazione progetto. L'obiettivo sarà quello di poter avvalersi di un unico strumento di rilevazione che consentirà agevolare la raccolta, l'elaborazione e la lettura delle informazioni relative le problematiche vissute dall'utenza straniera, nonché la condivisione tra le diverse sedi di attuazione del progetto.

ATTIVITA' INFORMATIVA

(a partire dal 2° mese dall'entrata in servizio dei volontari):

L'esperienza di molte strutture sanitarie dimostra come gli immigrati, in realtà, siano persone in buona salute al momento del loro arrivo in Italia. Mediamente dopo 12 -18 mesi di permanenza in Italia si manifesta l'esigenza di rivolgersi alle strutture sanitarie. Infatti, dopo questo primo periodo di relativo benessere, gli immigrati diventano un gruppo di popolazione vulnerabile dal punto di vista sanitario a causa di numerosi fattori di rischio per la salute come le difficili condizioni di vita (abitative, lavorative o igieniche).

Saranno quindi le **attività di informazione** quelle che stabiliranno il primo contatto con l'immigrato che si rivolgerà direttamente agli sportelli ITAL per lo svolgimento di pratiche legate ad altri tipi di problematiche: permessi di soggiorno, abitazione, ricongiungimento familiare o assistenza fiscale piuttosto che a problemi di prevenzione e assistenza sanitaria.

In questo primo delicato momento di incontro, l'interlocutore del cittadino straniero dovrà prestare attenzione non solo all'aspetto più tecnico dell'informazione, ma anche all'aspetto psicologico del primo contatto, ovvero dovrà anche cercare di comprendere i bisogni non espressi.

Una volta stabilito il primo contatto con l'immigrato, e individuate le sue esigenze in tema di tutela della salute, l'operatore coadiuvato dal volontario di servizio civile, consegnerà una **scheda informativa**, spiegando il nuovo servizio di orientamento e accompagnamento per la comprensione del servizio sanitario nazionale e delle sue strutture di assistenza principali.

Tale scheda conterrà alcune informazioni generali sulla nascita e sulla struttura del nostro sistema sanitario (la regionalizzazione, la spesa sanitaria, il ticket, i livelli essenziali di assistenza) e alcune indicazioni pratiche su come ottenere informazioni presso gli sportelli ITAL in merito all'iscrizione, alle figure di riferimento sul territorio (medico di base, pediatra di famiglia, guardia medica), al pronto soccorso e ospedali.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

(a partire dal 2° mese dall'entrata in servizio dei volontari)



L'**attività di accoglienza**, che potrà esplicarsi contestualmente all'attività informativa, o successivamente a seconda dei casi, prevede un primo colloquio in ambiente protetto, probabilmente con l'assistenza del mediatore culturale che opera nella sede, durante il quale l'utente straniero potrà esprimere le proprie esigenze in ambito sanitario che saranno registrate una **scheda di accoglienza**.

SCHEMA DEL SERVIZIO

Attività informativa



1° contatto con il cittadino immigrato; consegna della scheda informativa

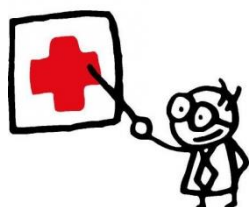


Attività di Accoglienza



Colloquio per la rilevazione delle problematiche sanitarie del cittadino immigrato

Azione di Orientamento e Accompagnamento



Orientamento e accompagnamento alle strutture sanitarie del territorio

Colloquio di feedback sulla soddisfazione del bisogno ed erogazione di eventuali nuove informazioni



8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

OMISSIS

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo dei volontari sarà quello di fornire supporto alle professionalità ITAL presenti negli sportelli per gli immigrati per l'attivazione del servizio descritto precedentemente in favore della risoluzione delle problematiche inerenti la salute degli immigrati.

In particolare le attività previste per i volontari saranno:

Collaborazione nella gestione dello sportello e delle attività informative:

- predisposizione e organizzazione del materiale informativo relativo il nuovo servizio di informazione sul diritto alla salute;
- consegna agli utenti ITAL della **scheda informativa** sul nuovo servizio di orientamento e accompagnamento per l'accesso ai servizi sanitari;
- registrazione della richiesta di informazione;
- analisi della domanda;
- supporto, secondo le necessità, durante la mediazione professionale che verrà svolta dall'operatore locale di progetto o da altro personale competente in sede;

In questa fase il volontario affiancherà due figure professionalmente rilevanti:

l'operatore dell'ente con competenza ad ampio raggio sulle diverse problematiche dell'utenza ITAL e

il mediatore culturale con competenza specifica nelle relazioni con persone provenienti da differenti culture e nel supporto al processo di socializzazione e di integrazione nella nostra società.

Collaborazione all'attività di accoglienza:

questa attività potrà svolgersi contestualmente all'azione informativa precedentemente descritta, oppure in un secondo momento, quando l'utente, una volta acquisite le informazioni, deciderà di voler usufruire del servizio per sé o per i familiari.

Tale attività si esplicherà tramite un colloquio, nel rispetto della riservatezza, tra l'utente straniero ed un operatore dell'ente (generalmente un **mediatore culturale**). Durante tale colloquio il volontario del servizio civile, opportunamente introdotto e presentato dall'operatore ITAL all'utente straniero, compilerà la scheda conoscitiva (**scheda di accoglienza**) necessaria ai fini della rilevazione e valutazione del bisogno in ambito sanitario.

In questa fase l'operatore, mettendo a proprio agio l'utente, ne raccoglierà le esigenze aiutandolo a superare le carenze informative e il disorientamento. Si cercherà di sviluppare la consapevolezza nella persona straniera del proprio diritto alla salute, di come si articola questo diritto e su cosa occorre fare per difenderlo, provvedendo a trasmettere le prime informazioni sulle strutture sanitarie del territorio.

Nei casi in cui sarà possibile, si procederà direttamente all'attività successiva di **orientamento**, indirizzando gli utenti verso le strutture sanitarie più idonee, con alcune delle quali l'ITAL ha già instaurato un rapporto di collaborazione stipulando una convenzione o una lettera di intenti (**come indicato al punto 24**).

Al fine di fornire un valido aiuto i volontari dovranno studiare approfonditamente le materie attinenti il Servizio Sanitario Nazionale e il sistema locale di welfare riguardante i servizi rivolti alla

popolazione straniera.

Dovranno inoltre provvedere all'aggiornamento della banca dati già costituita dall'ITAL nella fase preliminare al progetto. Banca dati che sarà la principale fonte di tutte le informazioni erogate all'utenza.

Al fine di creare e agevolare il lavoro di rete tra le diverse sedi di attuazione del progetto, i volontari contribuiranno all'implementazione di un portale, con il quale collegare il lavoro di tutte le sedi di attuazione, nonché le attività dell'ITAL con le iniziative di altri attori del territorio.

Collaborazione alle attività di orientamento e accompagnamento:

queste attività, svolte dagli operatori dell'Ente con l'ausilio di un volontario del servizio civile, sarà consequenziale al bisogno espresso dal cittadino straniero registrato nella **scheda di accoglienza**, e consisterà nell'**orientare** l'utente spiegando procedure ed azioni necessarie per accedere a determinati servizi ed eventualmente nell'**accompagnare** l'utente al fine di aiutarlo a superare le difficoltà di accesso dovute principalmente a problemi linguistici. **Anche in questa fase il volontario di servizio civile supporterà l'operatore ITAL compilando la scheda utente, prevista per questa fase.**



Il cittadino straniero sarà così supportato con azioni di orientamento lungo tutto il percorso intrapreso per la soddisfazione del proprio bisogno sanitario.

Inoltre, nei casi di persone particolarmente vulnerabili o in difficoltà (donne sole con figli, donne incinta, nuclei familiari in difficoltà, ecc.) si fornirà un servizio di accompagnamento presso le strutture sanitarie, ambulatori, studi medici, ecc., e un sostegno pratico nello svolgimento di pratiche, accesso ai servizi, comprensione della lingua, o qualsiasi altra difficoltà.

Inoltre, durante tutto il periodo di servizio i volontari del servizio civile, monitoreranno le eventuali campagne di prevenzione e screening messe in atto a livello locale, provvedendo così ad inserire nella propria sede le informazioni in merito.

In tutte le fasi del progetto i volontari saranno chiamati, mensilmente, a fare un bilancio della loro esperienza. Insieme agli operatori locali di progetto saranno discussi l'andamento delle attività e le relative difficoltà incontrate.

Gli OLP e i volontari redigeranno poi un report mensile che servirà al giovane per fare un bilancio delle esperienze fatte e verrà utilizzato come strumento per il monitoraggio del processo e del progetto.

Il supporto del volontario di servizio civile dunque non si fermerà alle attività di sportello, ma continuerà nell'orientamento e/o accompagnamento dello straniero fino alla soluzione del problema, offrendo sostegno anche nelle fasi successive all'informazione, soprattutto nell'accesso al servizio, nello svolgimento delle pratiche o soluzione dei problemi che si presentano in itinere, fino all'affermazione del proprio diritto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

48

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

48

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a muoversi sul territorio regionale o nazionale (presso la sede di Roma) in occasione della formazione generale obbligatoria.
Flessibilità nell'organizzazione degli orari regolamentari.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

OMISSIS

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'ITAL, sia attraverso la struttura nazionale che tramite il coinvolgimento diretto delle sedi di progetto interessate, svolgerà un'attività d'informazione e sensibilizzazione sul servizio civile promuovendo varie iniziative.

Tale attività accompagnerà tutte le fasi del progetto attraverso la pubblicazione di notizie sul sito dell'ente e la diffusione attraverso i canali normalmente utilizzati per l'attività istituzionale dell'ente stesso (convegni, comunicati, brochure, etc.).

Ogni singola attività e materiale prodotto si incentrerà sulle tematiche principali del servizio civile inteso come partecipazione attiva alla tutela dei valori comuni e fondanti l'ordinamento democratico italiano e recherà l'indirizzo internet del sito del Servizio Civile ed utilizzerà - secondo le linee guida definite dal S.C.N., il logo e la simbologia ad esso collegati.

In occasione della pubblicizzazione del progetto ed in vista della selezione dei volontari, partirà una campagna informativa rivolta ai due target di riferimento: i volontari ed i destinatari del progetto, ovvero i cittadini immigrati.

Per questi ultimi verrà predisposto apposito materiale, tradotto nell'idioma delle comunità più numerose, che sarà distribuito in modo mirato nei luoghi frequentati dai possibili utenti.

Nel contempo è prevista una campagna di promozione e sensibilizzazione sia sulla stampa locale che sulle riviste e le testate editate dall'ITAL, nel dettaglio:

- il quindicinale "Lettera Ital";
- il mensile "Lavoro Italiano nel Mondo";
- la rivista "L'Ital per il Sociale".

Previsione delle attività di promozione e sensibilizzazione per un **totale minimo di 50 ore** così ripartite:

Predisposizione materiali informativi cartacei ed on line

- Pubblicazione del progetto sulla pagina dedicata all'interno del sito web ITAL (http://www.ital-uil.it/jsp/216/Attivita/615/Servizio_Civile_ITAL.jsp);
- Predisposizione di materiale informativo sulla stampa interna dell'ITAL

Totale : 15 ore

Promozione

- Campagna di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale sia sulla stampa locale che sulle riviste e le testate editate dall'ITAL sopra indicate;
- Informazioni offerte tramite centri informa giovani delle Province in cui sono presenti le sedi coinvolte nel progetto.

Totale : 25 ore

Incontri - eventi

- Diffusione e sensibilizzazione presso associazioni e luoghi di aggregazione giovanile.

Totale : 10 ore

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento (**VEDERE CRITERI**)

DI SELEZIONE PUBBLICATI SUL SITO

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di scuola media superiore.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di una o più lingue straniere.
Inoltre sono ritenuti necessari all'espletamento del servizio i seguenti requisiti:

- interesse esplicito per il contesto del progetto (per garantire un alto grado di motivazione ed evitare situazioni di delusione, mancanza di entusiasmo, crisi personale, spiacevoli e dannosi sia per gli utenti che per i volontari stessi);
- propensione all'ascolto;
- utilizzo dei principali programmi informatici;

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

OMISSIS

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

OMISSIS

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In ogni sede è prevista una postazione di lavoro per ogni volontario che comprenderà:

- una scrivania;

- un computer con accesso a internet e alla intranet ITAL;
- rete telefonica fissa;
- una stampante;
- una fotocopiatrice per ogni sede;
- relativo materiale di cancelleria.

In totale sono previsti:

risorse per lo sportello aggiuntive

- 110 personal computer;
- 35 fax;
- 50 stampanti;
- 30 computer portatile con lettore dvd.

risorse per la formazione:

- 30 lavagne a fogli mobili;
- 30 proiettori diapositive;
- 30 schermi proiezioni professionali.

In ogni sede è presente una piccola biblioteca con libri e dispense riguardanti la legislazione sociale e la legislazione di settore.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

-

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

-

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

A tutti i volontari che concluderanno il progetto di Servizio civile verrà rilasciato un attestato da parte dell'ITAL in cui verranno riportate le competenze acquisite, in particolare saranno inserite le seguenti informazioni:

- la tipologia del servizio svolto;
- la certificazione della formazione generale svolta;
- la certificazione della formazione specifica svolta;
- le competenze informali acquisite;
- ogni altro tipo di informazione utile per il curriculum vitae (corsi di formazione specifici, partecipazione a convegni, seminari, ecc.)

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Le giornate di formazione verranno realizzate in modalità residenziale. Verranno individuate strutture alberghiere (probabilmente nella capitale dove risiede la sede nazionale) capienti e con aule attrezzate per lo svolgimento della formazione. Questo darà anche modo ai ragazzi di conoscersi, scambiare idee ed impressioni e creare così le prerogative per un lavoro più proficuo per tutti.

30) Modalità di attuazione:

In proprio con formatori dell'ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si rimanda al Sistema di formazione verificato dall'Unsc in sede di accreditamento. In breve

Risorse tecniche impiegate:

Gli strumenti ed i materiali d'aula utilizzati per facilitare l'apprendimento saranno messi a disposizione dei docenti su loro specifica richiesta, in particolare saranno privilegiate e messe a disposizione l'utilizzo di attrezzature quali lavagne a fogli mobili, videoproiettore, videocamera, pc (con collegamento ad internet) e materiali specifici per le esercitazioni individuali e di gruppo.

Metodologia

La metodologia adottata sarà di tipo partecipativo in modo da rendere i discenti protagonisti attivi del percorso formativo e tale da promuovere i contenuti di apprendimento in riferimento ad un sapere "tecnico" ed a un sapere "personale". L'obiettivo finale della formazione per i volontari del servizio civile sarà orientato a fornire un miglioramento delle "conoscenze", delle "capacità" e degli "atteggiamenti" individuali e di gruppo.

Il potenziamento delle "conoscenze" prediligerà un tipo di apprendimento "cognitivo" che si avvarrà di metodologie didattiche quali:

- Lezioni frontali – è l'attività formativa tradizionale che ha un docente depositario delle conoscenze e un discente su quali trasferirle. È utile nelle parti della formazione che hanno temi statici;
- Proiezioni di video – attraverso l'analisi ed il commento viene garantito un reale coinvolgimento dei presenti;

Formazione a distanza.

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti previsti i seguenti:

1. L'identità del gruppo in formazione;
2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà;
3. Il dovere di difesa della Patria;
4. La difesa civile non armata e non violenta;
5. La protezione civile;
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza;
7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato;
8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico;
9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
10. Presentazione dell'Ente;
11. Il lavoro per progetti

34) *Durata:*

La durata complessiva del percorso di formazione generale sarà di **42 ore**

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica verrà realizzata, presso la sede di realizzazione del progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente e con l'integrazione di figure esterne specifiche per i moduli specialistici, nella fattispecie medici di cui si allegano i c.v.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Nominativo	Luogo e data di nascita
Antonia Fusco	OMISSIS
Ester Sau	OMISSIS
Silvana Josefina Incollà	OMISSIS
Rosa Maria Naselli	OMISSIS
Domenico Bignardelli	OMISSIS
Paola Gozzo	OMISSIS
Silvia Griggio	OMISSIS
Maria Grazia Vezzoso	OMISSIS
Daniele Bailo	OMISSIS
Eleonora Goffi	OMISSIS
Corinna Gabas	OMISSIS

Ilaria Trovato	OMISSIS
Stefania Faraglia	OMISSIS
Michelina Martire	OMISSIS
Gino Pantalone	OMISSIS
Sabatino Di Sabatino	OMISSIS
Rosa Lusi	OMISSIS
Giuseppe Aurisano	OMISSIS
Antonella Palumbo	OMISSIS
Giuseppe Federico	OMISSIS
Donata Manna	OMISSIS
Giuseppe De Luca	OMISSIS
Caterina Munno	OMISSIS
Rita Mezzasalma	OMISSIS
Katya Maniglia	OMISSIS
Patrizia Longo	OMISSIS
Tommaso Macaddino	OMISSIS
Giuseppe Pofi	OMISSIS
Valerio Alessandro Palminteri	OMISSIS
Giuseppe Raffaele Di Raimondo	OMISSIS
Marilena Capanna	OMISSIS
Antonio Fiorito	OMISSIS
Vincenzo Faraone	OMISSIS
Giorgio Martorana	OMISSIS
Giuseppe Ferrarello	OMISSIS
Amelia Interrante	OMISSIS

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

OMISSIS

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Oltre alle Lezioni frontali per il potenziamento delle conoscenze, saranno privilegiate le dinamiche non formali per il rafforzamento degli atteggiamenti, ed incoraggiate le dinamiche di gruppo (brain storming; role play;ecc.).
 La metodologia adottata sarà di tipo partecipativo in modo da rendere i volontari protagonisti attivi del percorso formativo e promuovere i contenuti di apprendimento in riferimento ad un sapere “tecnico” ed a un sapere “trasversale”.
 L’obiettivo finale della formazione per i volontari del servizio civile sarà orientato a fornire un miglioramento delle “conoscenze”, delle “capacità” e degli “atteggiamenti” individuali e di gruppo.
 Il potenziamento delle “conoscenze” prediligerà un tipo di apprendimento “cognitivo” che si avvarrà di metodologie didattiche quali:

- Lezioni frontali – è l’attività formativa tradizionale che ha un docente depositario delle conoscenze e un discente su quali trasferirle.
- Proiezioni di video – attraverso l’analisi ed il commento viene garantito un

reale coinvolgimento dei presenti.

Il potenziamento delle “capacità” privilegerà un tipo di apprendimento “operativo” attraverso:

- Brain storming – è una tecnica di gestione del gruppo in formazione in cui vengono stimolati i presenti ad esporre idee ed opinioni sulla tematica in oggetto e successivamente tutti i concetti espressi dal gruppo sono raccolti ed organizzati attraverso gli strumenti a disposizione (lavagna a fogli mobili, cartelloni, post it, ecc.);
- Role play (simulazione) è una tecnica formativa che prevede un’alta partecipazione dei corsisti. L’apprendimento viene stimolato dalla riproduzione di problematiche reali. Serve a rinforzare l’apprendimento dei contenuti affrontati, sperimentare le procedure da applicare, fronteggiare le problematiche.
- Project work – efficace strumento formativo dove l’apprendimento viene rinforzato e personalizzato attraverso la realizzazione di progetti formativi. Il percorso formativo in questo modo viene “ancorato” al reale contesto operativo dei corsisti.

Il rafforzamento degli atteggiamenti potrà avvalersi di un tipo di apprendimento “emotivo” dove verranno stimulate le dinamiche di gruppo attraverso:

- Action learning – è una metodologia per attivare le risorse individuali e/o di gruppo per la soluzione di un tema di mutamento o innovazione. È utile per sviluppare processi di apprendimento organizzativo;
- Utilizzo della metafora in quanto portatrice di significati e strumento capace di favorire la lettura e la comprensione di realtà complesse e contraddittorie;
- Il metodo dei casi – i partecipanti sono chiamati all’analisi di una situazione problematica dagli esiti incerti e non scontati, e a fornire possibili soluzioni.

L’azione formativa sarà intesa comunque come *esperienza formativa* in cui si mettono in campo congiuntamente sia le risorse dei partecipanti che quelle dei docenti: questi ultimi avranno il compito di ricomporre il quadro teorico concettuale e contestualizzare i concetti trattati adattandoli ed inserendoli nell’esperienza dei partecipanti.

40) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione specifica verteranno sui seguenti argomenti:

- 1) Attività dell’ITAL a favore della popolazione immigrata;
- 2) Il contesto sociale di riferimento;
- 3) La popolazione immigrata in Italia e nei comuni sedi di attuazione del progetto;
- 4) Elementi di legislazione sociale e contesto normativo specifico:
 - art.32 della Costituzione;
 - Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", in particolare il Capo I, Disposizioni in

materia sanitaria, nonché di istruzione, alloggio, partecipazione alla vita pubblica e integrazione sociale;

- Circolare congiunta Ministero Interno e Lavoro n.242 del 2005 su immigrazione e incidenti sul lavoro;

- 5) Le problematiche degli immigrati;
- 6) Dinamiche di inclusione e diritti di cittadinanza;
- 7) Analisi dei più recenti rapporti editi dall' "Osservatorio sulle politiche locali per l'assistenza sanitaria agli stranieri" della Caritas;
- 8) Il lavoro di gruppo e le dinamiche di gruppo;
- 9) L'orientamento in base alle capacità, alle competenze e alle attitudini;
- 10) Le procedure della comunicazione, elementi di comunicazione interpersonale;
- 11) Dal contesto al progetto operativo;
- 12) I servizi specifici per gli immigrati;
- 13) Strategia per la rilevazione del bisogno dell'utenza;
- 14) Variabili e funzioni della relazione di aiuto

Verranno contemplati come momenti formativi sia i corsi di formazione specifici organizzati a livello locale (dalle ASL, dagli Ospedali, dalle Prefetture, o da strutture sanitarie ed altre organizzazioni collegate all'ITAL) che la partecipazione a convegni o seminari specifici sull'immigrazione, in particolare a quelli che abbiano per tema la fruizione dell'assistenza sanitaria da parte degli immigrati.

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica sarà di **80 ore** da svolgersi nei primi quattro mesi di avvio al servizio .

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Data 25 /03/2011

Il Responsabile legale dell'ente

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente